
Presidenza: Malta**749^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 19 marzo 2014

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.35

2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Relazione su: "Il Programma globale dell'UNODC sulle armi da fuoco e possibili settori di cooperazione" presentata dalla Sig.a Simonetta Grassi, Capo gruppo/Funzionario per le questioni giuridiche del Gruppo sulle armi da fuoco, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC): Presidenza, Rappresentante dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (FSC.DEL/51/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/53/14), Regno Unito, Belarus, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina: Ucraina (FSC.DEL/52/14 OSCE+), Ungheria, Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/54/14), Svizzera, Turchia (FSC.DEL/55/14), Stati Uniti d'America, Germania, Canada, Regno Unito, Francia, Federazione Russa (Annesso 1), Austria, Cipro

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Seminario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, da tenersi a Belgrado dal 26 al 28 marzo 2014: Serbia (Annesso 2)*
- (b) *Invito a sostenere l'evento di beneficenza del 13 aprile 2014 in occasione della Maratona di Vienna, cui prenderanno parte alcuni consiglieri militari delle delegazioni degli Stati partecipanti all'OSCE: Regno Unito*
- (c) *Informativa sulla 63^a riunione del Gruppo per le comunicazioni, tenuta il 12 marzo 2014: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*

L'FSC ha concordato di tenere lo Scambio annuale di informazioni militari (AEMI) il 15 dicembre 2014.

4. Prossima seduta:

mercoledì 26 marzo 2014, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/755

19 March 2014

Annex 1

ITALIAN

Original: RUSSIAN

749^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.755, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

riguardo ad alcune dichiarazioni rese in questa sala durante l'attuale e la precedente sessione dell'FSC, desidero dichiarare quanto segue.

In primo luogo, riguardo alle questioni concernenti le esercitazioni delle forze aviotrasportate, vorrei informare che nel periodo dall'11 al 14 marzo sotto il comando delle truppe aviotrasportate si sono tenute esercitazioni di addestramento con unità e sottounità della 98^a divisione paracadutisti cui hanno partecipato circa 4.000 soldati, 10 veicoli corazzati da combattimento e 36 aerei da trasporto militare.

Lo scopo principale dell'operazione era valutare la capacità delle truppe di intervenire per risolvere situazioni di crisi che rappresentano una minaccia per la sicurezza militare del paese.

Nel corso delle esercitazioni programmate le unità e sottounità militari da ispezionare sono state dislocate in zone di addestramento sconosciute nei Distretti militari centrale, meridionale e orientale, e hanno condotto esercitazioni di tiro con armi in dotazione e uno sbarco di paracadutisti.

Ad esempio, il più grande sbarco di paracadutisti è stato condotto il 13 marzo presso il centro di addestramento di Kuz'minki nel distretto di Taganrog dell'oblast' di Rostov, con l'impiego di circa 1.500 militari e 6 unità di veicoli corazzati da combattimento. Altri sbarchi sono stati condotti a migliaia di chilometri di distanza dai confini occidentali della Russia.

Come sapete, le esercitazioni di addestramento al combattimento di questa portata non sono soggette a notifica ai sensi del Documento di Vienna 2011. A tale riguardo, consigliamo ad alcuni esimi colleghi di consultare un po' più di frequente le fonti originali.

In secondo luogo, l'11 marzo il "Ministro della difesa ad interim", Igor Tenyukh, ha dichiarato che vicino ai confini orientali dell'Ucraina e in Crimea sarebbero stato dislocato un presunto gruppo di 220.000 truppe russe, di 1.800 carri armati e di oltre 400 elicotteri.

Oggi non sembra il momento adatto per aggravare la situazione nelle relazioni russo-ucraine, cercando di “impressionare” alcuni parlamentari apprensivi e “la vasta comunità internazionale”. Ma è esattamente ciò che il Sig. Tenyukh sta facendo. Egli stesso ha indicato apertamente le finalità e gli obiettivi in tal senso, invitando i deputati della Rada a dotare le forze armate dell’Ucraina “delle risorse e dei mezzi necessari” con procedura d’urgenza.

I militari ucraini sono ben consapevoli che le dotazioni dei Distretti militari russi meridionali e occidentali nel loro insieme non corrispondono al quantitativo di carri armati ed elicotteri menzionato dal Sig. Tenyukh. Il numero di truppe che sarebbero state dislocate nella zona di confine con l’Ucraina, a quanto pare, è stato calcolato tenendo conto anche delle famiglie dei militari.

Allo stesso tempo, va sottolineato che il tentativo delle forze armate ucraine stesse di svolgere esercitazioni su larga scala in Ucraina orientale e meridionale, nei pressi di regioni in cui sono in corso proteste di massa contro il colpo di stato avvenuto a Kiev, sono azioni molto rischiose, che potrebbero esacerbare ulteriormente la situazione politica in Ucraina.

In terzo luogo, una settimana e mezzo fa alcuni nostri esimi colleghi erano preoccupati per le notizie diffuse dai mass media, secondo cui il Ministero della difesa della Federazione Russa avrebbe considerato la possibilità di sospendere le attività di verifica ai sensi del Documento di Vienna 2011 in risposta alla riduzione della cooperazione militare da parte di alcuni paesi occidentali.

Oggi, alla luce dei loro appelli, consentiteci di ribadire che non si deve dare credito a tutte le informazioni dei mass media. Com’è già noto ai nostri partner, il Ministero della difesa della Russia ha dichiarato esplicitamente che la Russia sta adempiendo pienamente agli obblighi sanciti dagli accordi internazionali in materia di disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti.

E non sono solo parole. Vorrei ricordare che, nonostante la difficile situazione politica e militare in relazione agli eventi in Ucraina e l’aumento dell’attività dei paesi della NATO vicino al confine russo, non esiste al momento alcun problema rispetto all’organizzazione dei lavori dei nuclei ispettivi in Russia.

Ad esempio, dall’1 al 3 marzo ispettori della Lettonia e della Germania si sono recati nel distretto di Pskov, ai sensi del Documento di Vienna 2011. Dal 2 al 3 marzo ispettori della Svizzera e della Finlandia hanno operato nella regione di Mosca. Il periodo di svolgimento di queste ispezioni ha coinciso con la fase attiva dell’ispezione a sorpresa delle truppe del Distretto militare occidentale.

Operazioni analoghe si stanno svolgendo anche questa settimana. Ad esempio, rappresentanti dell’Estonia, della Francia e del Belgio stanno conducendo una visita di valutazione in uno dei Reggimenti di paracadutisti della 76^a Divisione aviotrasportata Pskov e dal 17 al 23 marzo accoglieremo una missione Cieli aperti della Germania e degli Stati Uniti d’America.

In ragione della nostra ottemperanza agli obblighi internazionali, conformemente al Documento di Vienna 2011, abbiamo offerto anche all’Ucraina la possibilità di ispezionare i

distretti negli oblast' di Belgorod e Kursk presso i nostri comuni confini. L'ispezione si svolgerà dal 18 al 20 marzo. I rappresentanti dello Stato limitrofo potranno convincersi (anche utilizzando un elicottero fornito dalla Russia) che non è in corso alcuna attività militare che minacci l'Ucraina, di cui tanto hanno parlato in questi ultimi giorni i media ucraini e occidentali.

Inoltre, guidati dal principio di garantire la trasparenza nelle attività militari in un momento in cui alcune personalità a Kiev alimentano l'isteria dei mass media in relazione alla presunta massiccia concentrazione di forze armate russe al confine con l'Ucraina e alla loro "intenzione di invadere" il territorio di questo paese, abbiamo dato il consenso alla richiesta dell'Ucraina di effettuare un "volo straordinario" ai sensi del Trattato sui Cieli aperti (nonostante non siamo tenuti a farlo). Le questioni di natura finanziaria sollevate a tale riguardo, e che il rappresentante ucraino ha eloquentemente descritto, sono state completamente risolte, e la missione inizierà il 20 marzo.

Ribadisco che stiamo adempiendo ai nostri obblighi e che dimostrando buona volontà, a volte, ci impegniamo a fare ancora più di quanto richiesto dagli accordi internazionali. Ci aspettiamo che coloro che regolarmente ci rivolgono tali richieste agiscano allo stesso modo.

La ringrazio, Signor Presidente, e Le chiedo di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/755

19 March 2014

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

749^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.755, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signor Presidente,
Signore e Signori,

a nome della Missione permanente della Serbia a Vienna, desidero informarvi in merito all'imminente Seminario OSCE sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, che si terrà a Belgrado, Serbia, dal 26 al 28 marzo 2014.

Il seminario sarà organizzato dalla Missione OSCE in Serbia e dal Ministero della difesa della Repubblica di Serbia e avrà una durata di tre giorni. Esso si propone di potenziare la coerenza interna dell'OSCE nelle attività volte a sostenere e a promuovere il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e la sua effettiva attuazione.

L'evento riunirà rappresentanti delle operazioni sul terreno, delle istituzioni e del Segretariato dell'OSCE per una condivisione delle migliori prassi adottate a sostegno dell'attuazione del Codice di condotta. Il seminario ha la potenzialità di contribuire al lavoro del Foro di cooperazione per la sicurezza. È importante precisare che si tratta del primo seminario di questo tipo e che esso offrirà una singolare opportunità di apprendimento reciproco nella famiglia dell'OSCE.

Desidero inoltre esprimere la mia gratitudine al Centro per la prevenzione dei conflitti e alla Sezione di supporto all'FSC per l'assistenza offerta nell'organizzare e coordinare questo seminario.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente di fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.